

L'ATTACCANTE

Oggi incontro decisivo con l'Udinese: un milione e mezzo di euro e un giocatore per convincere i dirigenti friulani

SERIE A
CAGLIARI

IL REGISTA

Non decolla l'asse con i rossoneri: la società milanese decide di rinnovare la comproprietà del centrocampista

Cagliari, per Esposito fumata grigia

E il Milan "tradisce" Cellino: Donadel confermato al Parma

La voce di Nicola Salerno è sconsolata. «Niente, niente», dice parlando dal suo telefono cellulare. Il riferimento è a Mauro Esposito: lui sperava di risolvere, naturalmente a favore del Cagliari, la comproprietà dell'esterno campano. Ma è rimasto deluso: l'accordo con l'Udinese non c'è stato. E, ad amareggiargli ulteriormente la giornata, è arrivata una notizia che non avrebbe mai voluto ricevere: i dirigenti di Milan e Parma hanno deciso di rinnovare la comproprietà di Marco Donadel, lasciando il centrocampista campione d'Europa con l'Under 21, nella città emiliana. La tanta auspicata corsia preferenziale sull'asse Cagliari-Milan, che sarebbe stata sancita dai rispettivi presidenti Cellino e Berlusconi, non ha ancora prodotto risultati (almeno dal punto di vista del calciomercato).

Ma ieri sarebbe dovuta essere la giornata dedicata alla soluzione del caso Esposito. Anche perché il tempo stringe: entro oggi le società che si dividono il cartellino di un giocatore dovranno decidere il futuro del giocatore stesso. O cedendolo definitivamente all'una o all'altra squadra o rinnovando la comproprietà. Altrimenti andranno alle buste che assegneranno l'intero cartellino del calciatore alla società che avrà offerto la cifra più alta. Proprio la soluzione che vorrebbero evitare sia i dirigenti del Cagliari che quelli dell'Udinese.

E ieri Salerno, all'Atahotel Quark, l'albergo milanese scelto per come punto di incontro dai dirigenti delle società professionistiche, si è dannato l'anima per trovare una soluzione. Che forse è anche stata individuata. Ma il patron bianconero Pozzo vuole trattare ai massimi livelli, vuole cioè parlare direttamente con Cellino. Questo non ha impedito a Salerno di confrontarsi con il suo collega friulano Pierpaolo Marino. In effetti, le basi per evitare le buste ci sono. Il Furetto sarebbe stato valutato quattro milioni di euro. Il Cagliari, in caso di riscatto, dovrebbe, dunque, versare circa quattro miliardi di vecchie lire. Una cifra giudicata troppo alta per i canoni del calciomercato attuale. Come risolvere lo stallo? Secondo le voci che arrivano da Milano, il dirigente rossoblù avrebbe mostrato la disponibilità a mettere sul piatto della bilancia una cifra che si aggira sul milione e mezzo di euro. Per arrivare alla valutazione che l'Udinese dà a Esposito, il Cagliari sarebbe pronto a mettere sul piatto della bilancia una contropartita tecnica: Salerno avrebbe offerto a Marino un giocatore da scegliere tra Andrea Capone e Loris Delnevo, elementi che sarebbero graditi alla società friulana.

L'affare si può fare. Ma sarà, eventualmente, chiuso soltanto oggi. Tenendo anche conto del fatto che, in un calciomercato tanto povero, qualunque

sorpresa è sempre dietro l'angolo. Dunque, mentre ieri notte i dirigenti delle due società sono andati a letto convinti di avere un accordo di massima, questa mattina la situazione potrebbe presentarsi in maniera diametralmente opposta. Anche perché Pozzo giura di volere a tutti i costi il giocatore. Una volontà che, ieri mattina, ha ribadito anche allo stesso giocatore.

Soltanto che il patron friulano deve fare i conti con una situazione davvero incredibile: tra giocatori utilizzati nella passata stagione e giovani spediti a maturare in società

italiane e straniere, l'Udinese ha sotto contratto almeno una trentina di giocatori. Troppi, davvero troppi. Meglio pensarci sopra prima di aggiungerne un altro.

Soprattutto un giocatore che viene visto con particolare entusiasmo dall'allenatore friulano Luciano Spalletti, in questi giorni in vacanza in Costa Smeralda. Tra partite di calcetto e bagni di sole, il tecnico legge frequentemente i giornali. E scopre che Esposito continua a fare dichiarazioni d'amore verso il Cagliari. «Voglio soltanto giocatori che siano felici e orgogliosi di

indossare la maglia dell'Udinese», questo, in sintesi, il pensiero del tecnico. Non vuole, dunque, un Esposito che si trasferirebbe contro voglia in Friuli.

E lui, il tornante campano, come sta vivendo questa situazione? Nell'unico modo possibile: attento a non disturbare gli attori del calciomercato, cerca comunque notizie. Mettendosi in contatto con Cagliari, Udine e Roma. Ma anche tenendo il telefono cellulare costantemente acceso. Anche a costo di andare incontro a cocenti delusioni: ieri, a metà pomeriggio, sembrava in dirittura

d'arrivo la conclusione della trattativa. Era girata la voce che l'Udinese avesse accettato il milione e mezzo di euro (e il trasferimento di Capone o Delnevo) per privarsi definitivamente di Esposito. «Davvero il Cagliari ha deciso di riscattarmi? Non voglio farmi illusioni ma, se fosse vero, sarebbe bellissimo». Ma un successivo contatto con Udine trasformava il sogno in attesa. «Io rossoblù al cento per cento? Continuo a sperarci di cuore». E forse oggi la speranza potrebbe davvero diventare realtà.

MARCELLO COCCO



L'ansia del Furetto Mauro Esposito aspetta notizie da Milano: spera di diventare definitivamente rossoblù (FOTO DIGITALPRESS)

ABBONAMENTI

È possibile l'acquisto anche a rate

Gli abbonamenti al Sant'Elia per il campionato 2004-2005 del Cagliari potranno essere acquistati anche con pagamento rateale grazie all'accordo con la Consel SpA, la società finanziaria del Gruppo Banca Sella.

Le vendite sono già iniziate nei giorni scorsi nella sede del Cagliari calcio e stanno procedendo con notevole successo, sull'onda del entusiasmo suscitato in città dal ritorno della squadra rossoblù nella massima divisione.

I prezzi delle tessere annuali variano da 200 a 750 euro (a seconda dei settori e della posizione), non ci sono spese di istruttoria della pratica, si può scegliere di rimborsare l'importo in 11 rate mensili.

La campagna abbonamenti proseguirà fino a tutto agosto.

«Per chi desidera scegliere la soluzione del pagamento rateale», spiega Paolo Bernard, responsabile di area della Consel, «c'è la possibilità di effettuare la richiesta al botteghino ed avere l'esito praticamente in tempo reale, grazie al nostro sistema di trasmissione telematica delle richieste. In tal modo si potrà disporre immediatamente dell'abbonamento e programmare i rimborsi rateali per tutto il periodo di durata del campionato».

Questi i prezzi dei tagliandi. Tribuna centrale interi 750 euro (ridotti donne, under 13 e over 65 600 euro). Tribuna laterale nord 400 euro (ridotti, compresi i militari di truppa, 300 euro). Poltroncine numerate nord 300 euro (ridotti 200). Distinti 450 euro (ridotti 350). Curve 20 euro.

MAR. CO.

Il calciomercato. Direttori sportivi e procuratori costretti a trasformarsi in piazzisti di calciatori

A Milano è partita la stagione dei saldi

È assolutamente inutile andare alla ricerca di qualche giocatore: i dirigenti che possono spendere qualche euro possono tranquillamente restare fermi perché, prima o poi, arriva qualcuno che gli offre questo o quel giocatore. Ieri, con tutte le società riunite all'Atahotel di Milano per la definizione delle comproprietà, si è avuto un antipasto di quello che offrirà il calciomercato nel corso di quest'estate. Nei corridoi dell'albergo milanese si aggiravano dirigenti (e procuratori) impegnati a decantare le doti di qualche loro

giocatore per poterlo piazzare al primo venuto.

Addirittura qualche dirigente si è presentato nel capoluogo lombardo con un bigliettino in tasca: nel prezioso documento i nomi di tutti i componenti della rosa (meglio non correre il rischio di dimenticarne qualcuno) da presentare a qualunque collega si presentasse a tiro. Forse un briciolo di improvvisazione in questo comportamento. Ma per molti l'imperativo è vendere, vendere il più possibile. E, se proprio non c'è stata la possibilità di pianificare, non resta

che improvvisare.

Ma ci sono anche dirigenti che sono stati molto più scientifici nella loro nuova posizione di estemporanei piazzisti. Attraverso alcuni giornali e testate on line hanno fatto girare la voce dell'interessamento a un proprio giocatore da parte di una società. E poi, appena se ne è presentata la possibilità, lo hanno offerto ai virtuali acquirenti. È il caso del Torino: approfittando delle voci girate nel corso del mercato di gennaio, è stata fatta girare l'indiscrezione dell'interessamento del Cagliari al

difensore Gianluca Comotto (in effetti preso in considerazione dai dirigenti rossoblù nello scorso mese di gennaio). Peccato che il giocatore non interessi proprio alla società di viale La Playa: Salerno è alla ricerca di due centrali, il granata (quest'anno in prestito alla Reggina) è un laterale.

Ma sembra proprio che, in questo calciomercato, ci sia abbondanza di esterni. Ai dirigenti rossoblù è stato proposto anche l'ingaggio di Daniele Daino. Il centrocampista di scuola milanista, tuttavia, non ha alcuna possibilità di indossare la maglia

rossoblù. Se non altro, per ragioni scaramantiche, visto che nell'ultimo anno è stato coinvolto nella disastrosa retrocessione con la maglia dell'Ancona.

Le considerazioni legate alla scaramanzia hanno escluso anche un altro potenziale rossoblù, il portiere Matteo Guardalben: la retrocessione di due stagioni fa con il Piacenza ha finito con il renderlo, agli occhi di Cellino, un giocatore poco interessante. E difficilmente potrà indossare la maglia rossoblù.